

**COLLEGAMENTO
CON GLI ISCRITTI
ALLE UNIVERSITÀ**

A Giornale digitale

Direzione: Via della Racchetta, 9c - 36100 Vicenza - tel. 0444 541860 - e-mail: segreteria@univia.it - Direttore responsabile: Giuseppe Dal Ferro - Mensile registrato al Tribunale di Vicenza n. 937 in data 23-09-1998 - Iscrizione ROC: 11424 - Grafica CTO/VI - Invio on-line riservato agli iscritti

DIALOGO FRA LE GENERAZIONI QUARTA GIORNATA MONDIALE NONNI-ANZIANI

Domenica 28 luglio 2024 sarà la Giornata mondiale degli anziani e dei nonni, una ricorrenza voluta espressamente da papa Francesco. La Giornata mondiale dei nonni e degli anziani ricorre ogni anno alla quarta domenica di luglio, in prossimità della memoria (26 luglio) dei Santi Giacchino ed Anna, nonni di Gesù.

La pandemia ha messo a dura prova le vecchie generazioni, colpendo maggiormente i più grandi d'età. Infatti, in molti luoghi del mondo nonni e anziani sono rimasti isolati per lungo tempo, lontani dagli affetti più cari, per il timore di contrarre il virus Covid-19, oggi in vistosa ripresa.

Il tema del 2024 della IV Giornata mondiale dei nonni e degli anziani scelto da papa Francesco è "Nella vecchiaia non abbandonarmi".

Con questo il Pontefice – si legge in un comunicato del Dicastero per i Laici, la famiglia e la vita – "intende sottolineare come la solitudine sia, purtroppo, l'amara compagna della vita di tanti anziani che, spesso, sono vittime della cultura dello scarto". Dio non abbandona i suoi figli, mai. Nemmeno quando l'età avanza e le forze declinano, quando i capelli imbiancano e il ruolo sociale viene meno, quando la vita diventa meno produttiva e rischia di sembrare inutile. Egli non guarda le apparenze (cfr. 1 Sam 16,7) e non disdegna di scegliere coloro che a molti appaiono irrilevanti. Non scarta alcuna pietra, anzi, le più "vecchie" sono la base

sicura sulla quale le pietre "nuove" possono appoggiarsi per costruire tutte insieme l'edificio spirituale (cfr. 1 Pt 2,5).

Nell'anno di preparazione al Giubileo, che il Santo Padre ha scelto di dedicare alla preghiera, il tema della Giornata è tratto dal Salmo 71, l'invocazione di un anziano che ripercorre la sua storia di amicizia con Dio. Il Pontefice si è spesso concentrato sugli anziani nel corso del suo pontificato, assicurando che la vecchiaia "è una stagione per continuare a portare frutto". "La celebrazione della Giornata, valorizzando i carismi dei nonni e degli anziani e il loro apporto alla vita della Chiesa, vuole favorire l'impegno di ogni comunità ecclesiale nel costruire legami tra le generazioni e nel combattere la solitudine, consapevoli che – come afferma la Scrittura – 'Non è bene che l'uomo sia solo' (Gen. 2,18)". Siamo invitati a costruire, insieme – nonni, nipoti, giovani, anziani, membri della stessa famiglia – il 'noi' più largo della comunione ecclesiale.

Il Pontefice ha dichiarato che il legame tra nonni e giovani è strettissimo e che ci deve essere sempre dialogo. In più ha affermato: «È importante che i nonni incontrino i nipoti e che i nipoti si incontrino con i nonni, perché i nonni davanti ai nipoti sogneranno, avranno l'illusione e i giovani, prendendo forza dai nonni, andranno avanti, profetizzeranno.

ALESSANDRA MANTIA

Estate operosa

Le sedi locali hanno chiuso l'attività curricolare a metà maggio, ma hanno offerto altre occasioni di incontro. A Sandrigo si è tenuto un corso su "I colori dell'arte" le cui registrazioni sono già sul sito. Altre sedi hanno aderito a proposte per i soggiorni estivi o a visite culturali organizzate dalle agenzie locali.

La direzione centrale sta studiando le attività del nuovo anno, rispettando la programmazione generale che considera le diverse aree di approfondimento e le indicazioni dei corsisti e dei coordinatori. Ricerca ed incarica altresì i docenti tenuti al nulla osta della scuola di appartenenza o dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), secondo la legge Biagi, che richiede l'impegno a non superare 30 giorni di collaborazioni occasionali (con l'Università e con altri enti).

Appuntamenti

Da metà settembre si aprono le segreterie per le iscrizioni che, corredate dall'attestazione del versamento della quota, daranno il via alle regolari lezioni.

20 settembre 2024 ore 10 presso il santuario di Monte Berico "Festa dei Giubilei" e S. Messa.

28 settembre a Sandrigo mattinata con la presentazione di vari atelier e pranzo allo stand del bacalà. Iscrizioni entro il 15 settembre.

APPRENDIMENTO CONTINUO PER DARE SENSO ALLA VITA

L'Università è un'istituzione che persegue l'allargamento degli interessi culturali, favorendo le relazioni in gran parte della provincia. L'anno formativo appena concluso registra un incremento di attività e gradimento.

In questi lunghi anni l'Università ha dimostrato di essere un fiore all'occhiello nel panorama culturale cittadino e provinciale per la funzione che svolge, per la tradizione che ha maturato e per quello che lascia in chi la frequenta.

L'annualità conclusa ha voluto sicuramente assicurare un significato importante esplorando un per-

corso formativo variegato ed articolato. Ha offerto l'opportunità di incontro e di aggregazione, confermando il progetto culturale che ha l'obiettivo di un benessere psicosociale, ma anche di approfondimenti tematici.

Chi vi partecipa vive un benessere individuale di autorealizzazione e di invecchiamento attivo.

Dai questionari diffusi

a fine anno (ne sono stati raccolti 2390) l'Università piace a tutti e nessuno degli iscritti vorrebbe iniziare le vacanze. Dai giudizi espressi si ricava che in Università c'è un clima sereno per l'89,80% che è ben organizzata 88,61%, che i docenti sono graditi e giudicati "competenti" 84,15%. Le relazioni sono serene e l'amicizia è vivace. Solo il 3% giudi-

ca l'aspettativa inferiore alle attese; per il 19,91% giudica soddisfacente l'anno passato; per il 76,82% lo giudica molto buono. Il risultato ottenuto è frutto di un lavoro sinergico tra docenti e coordinatori.

Un grazie agli staff locali e ai docenti che contribuiscono, con le loro competenze, a far crescere l'istituzione.

ISCRITTI ATTIVITÀ DELL'ANNO ACCADEMICO 2023/2024

Sede	anni	tot. Iscritti	nuovi	M	F	età media	element.	medie	bienni	diploma	laurea	residenti	fuori	ore	montepresenze
Vicenza	42	262	78	62	200	71,68	10.	52	38	121	41	227	35	250	12434
Asiago	22	144	27	27	117	72,48	10.	39	27	51	17	93	51	170	7966
Arzignano	35	171	27	48	123	72,23	25.	63	29	41	13	133	38	205	10911
Bassano	30	131	29	28	103	73,38	19.	32	18	36	26	97	34	104	7446
Breganze	31	185	36	54	131	72,76	36.	58	24	53	14	96	89	156	11951
Caldogno	18	116	27	41	75	73,89	15.	29	20	46	6	95	21	138	8445
Camisano V.	30	261	64	67	194	71,42	56.	75	42	77	11	128	133	395	14872
Carmignano di Br.	23	87	14	25	62	71,06	13.	35	6	27	6	47	40	104	6391
Cassola	5	105	20	27	78	71,02	9.	27	15	39	15	56	49	140	6509
Chiampo	5	116	24	22	94	69,73	21.	42	15	37	1	100	16	148	7316
Cornedo	5	94	32	30	64	71,56	12.	24	15	30	13	69	25	100	3175
Costabissara	20	81	23	20	61	69,33	17.	28	21	13	2	45	36	118	5349
Creazzo	28	182	31	32	150	74,61	26.	60	27	57	12	114	68	170	12620
Dueville	24	198	48	49	149	71,4	21	57	41	72	7	150	48	173	12870
Longare	16	199	49	34	165	70,77	44.	56	31	58	10	68	131	152	12212
Lonigo	33	167	31	36	131	70,18	11.	47	26	59	24	90	77	382	9217
Malo	18	206	24	52	154	72,66	30.	84	31	52	9	151	55	179	13323
Marostica	36	174	31	32	142	74,54	26.	54	36	42	16	87	87	190	10066
Montecchio M.	26	106	28	21	85	71,68	10	33	23	35	5	81	25	150	3985
Monticello C. Otto	4	146	42	32	114	71,04	12.	43	27	54	10	109	37	190	4261
Noventa V.	35	228	76	58	170	70,46	9.	103	15	88	13	82	146	251	14468
Sandriago	7	123	19	21	102	71,6	21.	53	15	31	3	93	30	140	9378
Schio	22	218	51	47	171	66,7	9.	40	36	96	37	166	50	108	7907
Sovizzo	17	87	20	31	56	73,14	14.	24	15	26	8	59	28	100	2667
Thiene	35	169	30	28	141	72,36	23.	46	27	57	16	112	57	154	9907
Torri Q.	20	112	26	29	83	71,58	20.	32	21	38	1	75	37	200	8208
Valdagno	37	133	22	20	113	74,41	16.	30	20	53	14	119	14	130	4243
Villaverla	17	67	14	9	58	73,27	24.	20	5	18	0	58	9	90	2502
TOTALE		4268	943	982	3286	71,82	31	1286	666	1407	350	2800	1466	4635	240599
PERCENTUALI				23,01	76,99		13,1	30,13	15,6	32,97	8,2				

VERSO IL GIUBILEO

LA STORIA DEL SANTUARIO DI MONTE BERICO

Il santuario di Monte Berico ebbe fin dall'inizio una discreta attenzione nella pietà popolare. Negli anni intorno al 1428 la pietà mariana della città e della diocesi è stata rinfocolata da una protagonista impensata: un'umile ed indiscussa donna del popolo, omonima della città stessa. Ella si chiamava, infatti, Vincenza.

Originaria di Sovizzo abitava con il marito – certo Francesco Di Giovanni da Montemezzo – ai piedi del colle detto monte di Berga, dirimpetto alla chiesa di Ognissanti (oddi Santa Caterina). Tutte le poche notizie attendibili su questa donna, settantenne tra il 1426 e il 1428, sono reperibili nel testo del famoso processo del 1430.

Donna Vincenza rimase nella memoria di quanti la conobbero come un'esemplare devota, soprattutto di grandissima orazione, accentuata tra la prima e la seconda "apparizione". Tre testimoni del processo deposero a favore della

santa vita di donna Vincenza, sottolineando la sua incessante preghiera sul luogo dell'"apparizione". Alla morte, donna Vincenza venne sepolta nel cimitero vicino alla chiesa di Ognissanti, davanti alla propria casa. Nel 1470 la tomba venne inglobata ed i resti furono collocati in un altare dedicato alla Vergine. Nel 1814 le reliquie vennero trasferite a Monte Berico e nel 1926, in occasione del quinto centenario dell'apparizione mariana, si procedette ad una ricognizione canonica. Attualmente i resti riposano nella cripta scavata sotto l'altare maggiore della basilica, sul piano del chiostro, che sorge sul luogo dell'apparizione.

L'intensificarsi della celebrazione della nascita di Maria Vergine l'8 settembre avvenne nell'ultimo ventennio dell'800. In quegli anni alcuni storici avevano avanzato, alla Congregazione (vaticana) dei riti, la richiesta di dichiarare l'8 settembre 1884 diciannovesimo centenario della nascita

della SS. Vergine Maria.

In considerazione della mancanza di prove storiche si decise di non celebrare il centenario, ma di rendere "atto di ossequio e di filiale affetto alla grande madre di Dio".

Primi pellegrinaggi

È l'inizio dei pellegrinaggi dei vicentini e dei veneti. Nei giorni 12, 13, 14, 15 settembre 1889, durante l'episcopato di Antonio Maria De Pol, tutte le diocesi del Veneto indissero un pellegrinaggio al quale il Santo Padre accordò l'indulgenza plenaria, analoga a quella della Porziuncola.

Nel 1900 card. Sarto (futuro Pio X) incoronò solennemente la statua raffigurante Maria ed avviò la decorazione delle cappelle

del Rosario, dei portici conducenti al santuario. Un accresciuto concorso dei fedeli dette al santuario una risorsa dei vicentini. In quest'ottica va considerato il voto emesso il 25 febbraio 1917, in una situazione cruciale per le sorti della Prima guerra mondiale, dal vescovo Ferdinando Rodolfi e dal sindaco conte avv. Licino Muzani. La ricorrenza dell'8 settembre, festa della natività di Maria, divenne punto di riferimento per i contadini e festa votiva; era tradizione di quel giorno, da tutta la diocesi, fare un pellegrinaggio a Vicenza. Ora la Madonna di Monte Berico è venerata quale Patrona principale della città (papa Paolo VI, 1978).

ANDREINA ORLANDO

Lirica zanelliana

Alla Vergine di Monte Berico, il letterato vicentino Giacomo Zanella dedicò una delicata poesia che riassume felicemente le memorie e i sentimenti dei Vicentini verso il loro santuario:

"Dalla santa pendice, ove i tuoi piedi,
O Vergine, posasti e di salute
Larga fontana ai tribolati apristi,
Coll'amoroso tuo sguardo materno
La città sottoposta e le convalli
Ampie dall'Alpi alla marina esplori (...).
La tua fida Vicenza e le campagne
Che tortuoso Bacchiglion feconda,
Signoreggi, o Maria (...). Non ha la vita,
Sia pur d'agi più e di scienza
Verace fior, se alle sciagure umane,
Tu, Benedetta, non prepari altrove
tranquillo posto ed immortale oblio".

Per il 6° centenario sono in programma vari eventi. Gli iscritti delle Università sono impegnati nella ricerca dei capitelli presenti sul territorio.



IL PIATTO DEL MANGIAR SANO

OLI SANI
Usa oli sani (come l'olio di oliva e olio canola) per cucinare e per condire. Limita il burro. Evita i grassi trans.

ACQUA
Bevi acqua, tè o caffè (con poco o niente zucchero). Limita il latte e i latticini (1-2 porzioni al giorno) e i succhi di frutta (1 bicchiere piccolo al giorno). Evita le bevande zuccherate.

ORTAGGI
Più ortaggi e più varietà e meglio è! Patate e patatine fritte non contano come ortaggi.

CEREALI INTEGRALI
Mangia diverse varietà di cereali integrali (come pane integrale, pasta integrale e riso integrale). Limita i cereali raffinati (come riso bianco e pane bianco).

FRUTTA
Mangia molta frutta, di tutti i colori.

PROTEINE SANE
Scegli pesce, pollame, legumi e semi oleaginosi; limita la carne rossa e i formaggi; evita pancetta, salumi e altre carni conservate.

MUOVITI!
© Harvard University

CONSUMO SETTIMANALE

- DOLCI** ≤ 2 porzioni
- CARNE** ≤ 2 porzioni
- SALUMI** ≤ 1 porzioni
- POLLAME** 1-2 porzioni
- UOVA** 2-4 porzioni
- PESCE, CROSTACEI, MOLLUSCHI** ≥ 2 porzioni
- LEGUMI** ≥ 2 porzioni

CONSUMO GIORNALIERO

- FRUTTA A GUSCIO, SEMI, OLIVE** 1-2 porzioni
- ERBE, SPEZIE, AGLIO, CIPOLLE** per ridurre il sale aggiunto
- LATTE E DERIVATI (preferibilmente a ridotto contenuto di grasso)** 2-3 porzioni
- OLIO D'OLIVA** 3-4 porzioni (una porzione corrisponde a un cucchiaino, cioè 10 ml.)

PASTI PRINCIPALI

- FRUTTA** 1-2 porzioni
- VERDURA** ≥ 2 porzioni
- PASTA, PANE, RISO, COUSCOUS e altri cereali, preferibilmente integrali** 1-2 porzioni

B E R E A C Q U A

ATTIVITÀ FISICA **CONVIVALITÀ** **STAGIONALITÀ** **PRODOTTI LOCALI**